

accerti le origini di questa singolarissima cerimonia, che non ha riscontro in nessun'altra località del mondo cattolico, perchè nessuno ha potuto mai vedere entrare in Chiesa un sacerdote a cavallo!

Dice la leggenda che Ludovico IX Re di Francia salito poi alla gloria degli altari col nome di San Luigi, tornando dall'Egitto con una nave sulla quale, per concessione speciale, portava il SS. Sacramento venne sorpreso da una violentissima tempesta. La furia dei venti spinse la nave verso il lido di Brindisi facendola arenare presso uno scoglio situato a sud delle isolette Pedagne. Il pio Re, volendo rendere grazia all'Altissimo per lo scampato pericolo, fece avvertire l'Arcivescovo della città affinchè si recasse a rilevare la SS. Eucaristia per portarla in processione nella Cattedrale. L'Arcivescovo del tempo, che viene identificato in Pietro III, essendo molto vecchio e non sentendosi capace di percorrere a piedi le tre o quattro miglia che dividono quella spiaggia dalla città, vi si recò sopra un cavallo bianco seguito dal clero e dal popolo.

La leggenda aggiunge che durante la solenne processione per venire in città il morso del cavallo era tenuto dallo stesso Re Ludovico e da un'altro personaggio. Il Padre carmelitano *Andrea della Monica*, nella sua « *Memoria storica della fedelissima città di Brindisi* » stampata a Lecce nel 1673, riporta la leggenda che abbiamo riferita.

Gli anacronismi di questa leggenda sono evidentissimi: prima di tutto nessuno storico di S. Luigi parla di quest'avventura: in secondo luogo nel 1252 tanto Saladiano quanto Federico II erano già morti (il primo nel 1193 ed il secondo nel 1250), in terzo luogo Federico dopo il 1247 non venne più a Brindisi. Uno studioso moderno ha pro-